

LA FILIERA

Canepa porta a Milano Unica progetti più green

La sostenibilità è da sempre una priorità per la tessitura **Canepa**, azienda lombarda del monte della filiera del tessile-abbigliamento che fu la prima ad aderire al protocollo detox di Greenpeace, primo impegno concreto del mondo della moda per la salvaguardia dell'ambiente. Tra i traguardi più recenti, il brevetto **Kitotex Savethewater**, che ha permesso rilevanti risparmi di energia e acqua nella tessitura e l'eliminazione delle microplastiche. A Milano Unica, la fiera che si è tenuta dal 12 al 14 luglio, **Canepa** ha presentato altri due importanti progetti a favore della sostenibilità. Il primo riguarda la riduzione dei rifiuti e degli scarti tessili: al centro c'è Amni Soul Eco®, filato in poliammide 6.6 di biodegradabilità avanzata, prodotto da Solvay e distribuito da Fulgar. Il filato si dissolve in 5 anni circa, se smaltito in discarica, contro i 50 anni delle comuni fibre sintetiche, riducendo totalmente l'impatto ambientale, ma non a scapito di durabilità e qualità dei capi per i quali viene usato: la degradabilità del prodotto inizia solo all'arrivo in discarica, al contatto con i microorganismi presenti nell'ambiente anaerobico che completano la biodegradabilità

del filato. Il secondo progetto di **Canepa** si chiama **OnceMore**, che si propone di avviare un sistema tessile circolare. Una rete di aziende alimenta il processo, con scarti in fibre miste, che vengono trattati e uniti a legno proveniente da foreste gestite in modo responsabile. Il processo riporta lo scarto a un materiale vergine di qualità e **OnceMore** è la fibra che chiude il cerchio, a sua volta sostenibile, perché riciclabile.



Al vertice. Virginia Filippi, amministratrice delegata di **Canepa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

